



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE

Assunto il 31/08/2023

Numero Registro Dipartimento 1039

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12197 DEL 31/08/2023

Oggetto: Applicazione del regime “de minimis” nella liquidazione dei danni prodotti dalla fauna selvatica alle aziende agricole.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 e s.m.i., recante: "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il decreto di micro-organizzazione del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione n. 16831 del 20/12/2022 con il quale, in esecuzione della D.G.R. n. 665 del 14/12/2022, è stata confermato "il precedente atto di micro-organizzazione, D.D.G. n. 5079 del 11/05/2022, adottato in esecuzione del R.R. n. 3/2022, limitatamente ai Settori n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione", per i quali il R.R. n. 12/2022 non ha determinato modifiche organizzative;
- il D.P.G.R. n. 134 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito al Dott. Giacomo Giovinazzo, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione";
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 26 "Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria";
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 "registro nazionale degli aiuti di stato";
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (pubblicato sulla GUUE L152 24 dicembre 2013);
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";
- il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (GUUE L51 del 22 febbraio 2019); con particolare riferimento agli articoli 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", 3 Aiuti "de minimis", 5 "Cumulo", 6 "Controllo";
- il decreto ministeriale del 19 maggio 2020 "Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli a mente del quale l'aiuto non può superare i 25.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi dell'articolo 3, comma 3 bis, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- gli orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nel settore agricolo pubblicati nella G.U.C.E. del 21 dicembre 2022;

PREMESSO CHE:

- si registra, in atto, un sensibile aumento del numero di richieste di risarcimento dei danni arrecati alle coltivazioni da fauna selvatica, in particolare da ungulati;
- relativamente alle suddette segnalazioni, gli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione hanno provveduto ad effettuare la necessaria attività istruttoria trasferendo al competente Settore 5 "Fitosanitario, Caccia, Pesca – FEAMPA – Punti di entrata Porto di Gioia Tauro e Corigliano" del Dipartimento gli atti relativi;

ATTESA la necessità di dare risposte certe ed in tempi rapidi alle aziende agricole nonché di utilizzare, relativamente al risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole da tutte le specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 157/92, criteri e modalità uniformi, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, lo scrivente Dipartimento, con nota prot. n. 264833 del 12/06/2023, ha formulato apposita richiesta di parere all'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO CHE, con nota di riscontro prot. n. 323398 del 17/07/2023, l'Avvocatura regionale ha chiarito come:

- "Le erogazioni di somme di danaro in favore delle aziende agricole che lamentano danni da fauna selvatica alle loro attività produttive configurano certamente degli aiuti di stato, essendo state, così, espressamente qualificate dalla Commissione Europea, unico organo deputato a verificare la compatibilità della sovvenzione con l'ordinamento UE";
- tenuto conto di quanto sopra, "l'Amministrazione possa seguire due diversi percorsi":
 - "concedere un indennizzo nei limiti del regime de minimis, senza necessità di notifica";
 - "concedere indennizzi/risarcimenti in misura eccedente il tetto massimo concedibile in regime de minimis, previa notifica alla Commissione e solo all'esito della verifica di compatibilità";

ATTESO CHE l'iter prefigurato dall'Avvocatura regionale per la concessione "di indennizzi/risarcimenti in misura eccedente il tetto massimo concedibile in regime de minimis" non è compatibile con la necessità rappresentata, di dare risposte certe ed in tempi rapidi agli imprenditori agricoli;

RITENUTO, per quanto sopra:

- di prevedere, per i danni arrecati alle aziende agricole del territorio regionale di cui all'art. 2135 del Codice Civile da tutte le specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, in particolare da ungulati, l'erogazione di risarcimenti in regime "de minimis" per un ammontare massimo di 25.000 € (venticinquemila) nell'arco di tre esercizi finanziari e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1408/2013, come modificato dal Reg (UE) 316/2019;
- di demandare al competente Settore 5 "Fitosanitario, Caccia, Pesca – FEAMPA – Punti di entrata Porto di Gioia Tauro e Corigliano" del Dipartimento l'adozione degli atti di liquidazione, tenuto conto dell'istruttoria delle pratiche effettuata dagli Ambiti Territoriali di Caccia competenti per territorio;

DECRETA

Per le ragioni riportate in narrativa, che si intendono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **DI PREVEDERE**, per i danni arrecati alle aziende agricole del territorio regionale di cui all'art. 2135 del Codice Civile da tutte le specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, in particolare da ungulati, l'erogazione di risarcimenti in regime "de minimis" per un ammontare massimo di 25.000 € (venticinquemila) nell'arco di tre esercizi finanziari e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1408/2013, come modificato dal Reg (UE) 316/2019.
2. **DI DEMANDARE** al competente Settore 5 "Fitosanitario, Caccia, Pesca – FEAMPA – Punti di entrata Porto di Gioia Tauro e Corigliano" del Dipartimento l'adozione degli atti di liquidazione, tenuto conto dell'istruttoria delle pratiche effettuata dagli Ambiti Territoriali di Caccia competenti per territorio.
3. **DI ATTESTARE** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al Settore 5 "Fitosanitario, Caccia, Pesca – FEAMPA – Punti di entrata Porto di Gioia Tauro e Corigliano" del Dipartimento.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento:

- nel BURC ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
 - nel sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
6. **DI PRECISARE** che avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al TAR nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Sottoscritta dal Direttore Generale
Giacomo Giovinazzo
(con firma digitale)